



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica [grigsardeqna5@gmail.com](mailto:grigsardeqna5@gmail.com) – p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it).

Cagliari, 11 aprile 2023

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali  
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica,  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it),

e p.c.

al Ministro della Cultura,  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it),

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it),  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it),  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it),

al Presidente della Regione Lazio,  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it),

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio del Ministero della Cultura,  
[dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it),

al Presidente della Provincia di Viterbo,  
[provinciavt@legalmail.it](mailto:provinciavt@legalmail.it),

al Dirigente delle Politiche abitative, e la Pianificazione  
Territoriale, Paesistica e Urbanistica della Regione Lazio,  
[territorio@regione.lazio.legalmail.it](mailto:territorio@regione.lazio.legalmail.it),

al Dirigente delle Politiche ambientali e del Ciclo dei rifiuti  
della Regione Lazio,  
[val.amb@regione.lazio.legalmail.it](mailto:val.amb@regione.lazio.legalmail.it),

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per  
la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale,  
[sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it),

al Dirigente dell'Ufficio V.I.A. della Regione Lazio,  
[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it),

al Responsabile dell'Unità di Progetto Tutela del Territorio  
della Provincia di Viterbo,  
[provinciavt@legalmail.it](mailto:provinciavt@legalmail.it),

al Sindaco di Viterbo,  
[protocollo@pec.comuneviterbo.it](mailto:protocollo@pec.comuneviterbo.it),

al Sindaco di Montefiascone,  
[protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it](mailto:protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it),

al Sindaco di Celleno,  
[comune.celleno@pec.it](mailto:comune.celleno@pec.it),

al Sindaco di Lubriano,  
[comunelubriano@legalmail.it](mailto:comunelubriano@legalmail.it),

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto centrale eolica Torcello Wind s.r.l. in località varie della Tuscia, Comuni di Bagnoregio, Lubriano, Celleno, Montefiascone, Viterbo (VT).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica [grigsardeгна5@gmail.com](mailto:grigsardeгна5@gmail.com); p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it)),

#### PREMESSO CHE

- con avviso del 16 marzo 2023, codice procedura MiTE-2023-0039480 è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione di una centrale eolica** da parte di **Torcello Wind s.r.l.** (sede in Pianiga, VE, Via Friuli – Venezia Giulia n. 75) in località varie della **Tuscia**, Comuni di **Bagnoregio, Lubriano, Celleno, Montefiascone, Viterbo (VT)**;
- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9148>);
- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.
- il **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

#### OSSERVAZIONI

-- detto progetto è testualmente così descritto (vds. avviso al pubblico):

*“Le tipologie di procedure autorizzative necessarie ai fini della realizzazione del progetto sono la Valutazione di Impatto Ambientale e l’Autorizzazione Unica e le Autorità competenti al rilascio sono rispettivamente il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Lazio.*

*Il progetto è localizzato nei comuni di Bagnoregio e Lubriano (VT) e prevede la realizzazione di un **parco eolico della potenza complessiva di 42 MW.***

*Nel suo complesso il parco sarà composto da **N° 7 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW** ciascuno, da un **cavidotto di MT interrato**, da una **Stazione MT/AT Utente**, dalla **viabilità di servizio interna**, dalle **reti tecnologiche** per il controllo del parco e dalle **opere di regimentazione delle acque meteoriche.***

*L'impianto in esame sarà del tipo collegato in rete e funzionerà quindi in parallelo alla rete elettrica nazionale.*

*La connessione alla linea elettrica nazionale è stata prevista in prossimità di una nuova stazione elettrica di futura realizzazione e già autorizzata, sita nel comune di Viterbo e denominata 'Piscinale' - Frazione di Grotte S. Stefano. La linea di connessione attraverserà, oltre ai comuni in cui sono posizionate le piazzole, anche i territori comunali di Montefiascone, Celleno e Viterbo.*

*Nello specifico la STMG prevede che la Stazione MT/AT Utente venga collegata in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150 kV della RTN da inserire in entra – esce sull' elettrodotto RTN a 380 kV della RTN 'Roma Nord - Pian della Speranza'.*

*Il progetto in esame si caratterizza per il fatto che molti dei potenziali impatti sono a carattere temporaneo poiché legate alle attività di cantiere necessarie alle fasi di costruzione e successiva dismissione dell'impianto eolico, tali impatti sono complessivamente di bassa significatività.*

Le restanti interferenze sono quelle legate alla fase di esercizio dell'impianto eolico che si basa principalmente sull'impatto visivo, ma che si inserisce armonicamente nel contesto territoriale di riferimento. In conclusione, il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari impatti sulle componenti ambientali e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità. Al contrario, si sottolinea che l'impianto di per sé costituisce un beneficio per la qualità dell'aria, in quanto consente la produzione di circa 111.949 MWh/anno di energia elettrica senza il rilascio di emissioni in atmosfera, tipiche della produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili;

- Il progetto appare rientrare: tra quelli ricompresi nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *'Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica da fonte eolica su terraferma'*;

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica, prossima al *Lago di Bolsena*, risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142, comma 1°, lettere c (sponde dei metri 150 dai corsi d'acqua), g (boschi e macchia mediterranea), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.), nonché qualificata **Z.P.S./Z.S.C. "Monti Vulsini"** (IT6010008) e **Z.P.S./Z.S.C. "Calanchi di Civita di Bagnoregio"** (IT6010009), ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora, esecutiva con D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. Risultano, inoltre, prossime altre aree di grande interesse naturalistico, ambientale, paesaggistico tutelate con **vincolo paesaggistico** (artt. 136 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., individuazione con DD.MM. 10 ottobre 1984, 22 maggio 1985), nonché ad alcune altre **aree** ricadenti nella **Rete Natura 2000**, di cui alle direttive n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora e n. 00/147/CE sulla salvaguardia dell'avifauna selvatica, precisamente i **siti di importanza comunitaria (S.I.C.) "Lago di Bolsena"** (IT6010007), **"Isole Bisentina e Martana"** (IT6010041), la **zona di protezione speciale (Z.P.S.) "Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana"** (IT6010055), il **S.I.C. "Fiume Marta (alto corso)"** (IT6010020);

- in proposito, si ricorda che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una **"fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici"**. Detta fascia di rispetto risulta, quindi, estesa sette chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) e/o con vincolo paesaggistico (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). Nel caso di specie, **la visibilità di detti aerogeneratori alti 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area**;

- inoltre, qualsiasi intervento non finalizzato alla gestione ambientale dei siti ricadenti nella Rete Natura 2000 dev'essere preventivamente assoggettato alla **procedura di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)**: la [sentenza Cons. Stato, Sez. IV, 29 novembre 2018, n. 6773](#) ha ricordato che la **procedura di V.Inc.A.**, ora disciplinata dall'art. 6 del [D.P.R. n. 120/2003](#) che ha integralmente sostituito l'art. 5 del [D.P.R. n. 357/1997](#), deve essere preventivamente svolta per tutti i piani o progetti che ricadano all'interno delle aree naturali protette di cui alla [Rete Natura 2000](#) (S.I.C., Z.P.S., Z.S.C.) ovvero ricadano all'esterno, ma possano avere effetti significativi su di esse e che siano non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possano avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi. L'art. 6, par. 3, della [direttiva n. 92/43/CEE](#) indica chiaramente che, nella considerazione della sussistenza della probabilità o rischio di effetti negativi sugli ecosistemi protetti, dev'essere applicato il **principio di precauzione** (art. 191 [T.F.U.E. versione consolidata](#), art. 3 ter del [decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.](#)): *"le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa"*. Si tratta di giurisprudenza europea e nazionale ormai costante (vds. [Cons. Stato, Sez. IV, 13 settembre 2017, n. 4327](#));

- emergono, poi, **numerosi progetti e già esistenti impianti produttivi di energia da fonti rinnovabili nell'area interessata**, pertanto il **progetto** in argomento deve essere **considerato nella sua unitarietà** (con eventuali opere connesse) e **cumulativamente**, comprendendo le opere già esistenti, al fine di valutare l'impatto complessivo sull'ambiente e sulle relative componenti, come da giurisprudenza costante (vds. [Corte di Giustizia CE, Sez. III, 25 luglio 2008, n. 142](#); [Corte di Giustizia CE, Sez. II, 28 febbraio 2008, causa C-2/07](#); [Cons. Stato, Sez. IV, 9 gennaio 2014, n. 36](#); [Cons. Stato, Sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163](#); [T.A.R. Piemonte, Sez. II, 23 marzo 2020 n. 210](#); [T.A.R. Sardegna, sez. II, 6 febbraio 2012, n. 427](#); [Trib. Sup. Acque pubbliche, 14 ottobre 2015, n. 263](#)).

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera *d*, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R Veneto, 8 marzo 2012, n. 333).

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

**p. Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**

*dott. Stefano Deliperi*

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Deliperi". The signature is written in a cursive, flowing style. It is positioned below the typed name of the signatory.